

LE TECNOLOGIE AGROALIMENTARI NEL PARMENSE

Riflessioni

Rappresentanze del Mondo Economico

PREMESSA

Dalle realtà prese in esame dipendono, in buona parte, i risultati economici di tutto il tessuto imprenditoriale, sia questo di carattere agricolo, manifatturiero o terziario (commercio e servizi).

Tutte queste realtà si sono costituite in diversi periodi ma, in qualsiasi caso, molti decenni or sono, e hanno continuato a modificarsi, esplodendosi in forma non sempre razionale, creando molto spesso confusione e con il risultato di vanificare una buona parte del loro impegno e ruolo.

Come da vari anni si pensa di procedere alla riforma delle funzioni delle Istituzioni (Stato, Regioni, Province, Comuni), anche le rappresentanze del mondo economico e produttivo si può pensare debbano procedere alla messa in atto di riforme adeguate per ottenere maggiore efficienza e risparmi nell'espletamento delle proprie funzioni.

Per quanto sopra, la sommaria analisi che segue si auspica possa costituire un punto di partenza per giungere all'obiettivo sopracitato.

ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI

Le rappresentanze imprenditoriali, costituite nel secondo dopoguerra, sono aumentate numericamente a volte per orientamenti politici, pur rappresentando aziende appartenenti allo stesso settore e/o comparto merceologico.

Per il settore manifatturiero, per esempio, a Parma sono presenti 5 associazioni imprenditoriali (UPI, GIA, APLA, CNA, 100% PMI) mentre, in campo locale e nazionale, si sono aggiunte nel corso degli anni molte unioni, associazioni, federazioni, consorzi, come per esempio:

- CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO;
- CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI PARMA;
- CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI DEI COLLI DI PARMA
- UCIMA (Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche);
- ACIMGA (Associazione Costruttori Italiani Macchine per l'industria Grafica e di Accoppiamento);
- ANFIMA (Associazione Nazionale Fabbricanti di Imballaggi e Affini);
- AIIPA (Associazione Italiana Industria Prodotti Alimentari);
- ASSITOL (Associazione Italiana dell'Industria Olearia);
- FEDERVINI (Federazione Italiana Industriali, Produttori, Esportatori e Importatori di Vini e Liquori);
- e tanti altri...

La situazione di cui sopra ha reso impossibile la messa in atto di servizi specifici per ogni comparto manifatturiero e, di conseguenza, ogni associazione ha da sempre offerto ai propri associati servizi di carattere generale per tutte le aziende, indipendentemente dal comparto di appartenenza.

In tale situazione, nessuna associazione è in grado di offrire servizi specifici per ogni comparto merceologico, in quanto non strutturata allo scopo per assenza di personale e di conoscenza specifica comparto per comparto.

A quanto sopra si aggiunge il fatto che diverse aziende non aderiscono ad alcuna associazione e, quindi, agiscono sul mercato da sole servendosi di consulenti e servizi privati.

In questo scenario le aziende, sia grandi che piccole, sono state costrette ad affrontare molti loro grandi problemi singolarmente aumentando di conseguenza l'individualismo che, dopo anni di successi, nell'ultimo decennio ha messo in evidenza quelle criticità che hanno contribuito ad accrescere l'effetto della crisi economica mondiale in atto.

Particolarmente negli ultimi 4-5 anni tutti affermano che le aziende debbano fare squadra, fare rete, unire le forze, ma passare dalle parole ai fatti non è facile per due motivi:

1. la situazione delle rappresentanze di cui sopra;
2. la mentalità individualista che si è radicata nelle aziende.

Quale la possibile soluzione?

Ridurre le rappresentanze imprenditoriali in:

- Associazione per le Attività Industriali – Manifatturiere;
- Associazione per le Attività Agricole;
- Associazione per le Attività Terziarie suddivisa in:
 - Attività di Commercio,
 - Attività di Servizi veri e propri.

Come da classificazione delle Attività Economiche ATECO 2007 della Unioncamere, oggi seguita da ISTAT.

Ogni associazione dovrà rappresentare aziende grandi, medie e piccole, artigianato compreso e, pur dotata di una unica direzione generale, si potrà strutturare al proprio interno per offrire agli associati:

1. servizi generici, indipendentemente dal comparto di appartenenza ma specifici per aziende grandi (oltre i 500 dipendenti), medie (da 50 a 500 dipendenti) e piccole (sotto i 50 dipendenti);
2. servizi specifici per comparto, e per questo sarà indispensabile creare uffici in cui impiegare personale specializzato già formato o da formare, in grado di recepire le problematiche del comparto stesso, siano queste di carattere strategico, organizzativo – gestionale, commerciale, finanziario ecc...

Con l'organizzazione sopraindicata si potrebbero sostituire tutte le associazioni imprenditoriali e di categoria oggi esistenti indicate nella premessa.

Queste associazioni unificate potrebbero avere sedi provinciali, sedi regionali e una sede nazionale.

Localmente possono essere conservati consorzi o distretti con il compito primario di avviare iniziative di carattere promozionale per i prodotti delle aziende aderenti.

ASSOCIAZIONI SINDACALI

Anche per le associazioni sindacali, come per le associazioni imprenditoriali, esiste la medesima situazione.

Essendo il lavoro un diritto per tutti, indipendentemente da etnia, paese di origine, fede politica e religiosa, ruolo svolto, non si capisce perché debbano esistere tre associazioni distinte come le confederate CGIL, CISL e UIL e poi tante altre, ognuna delle quali ulteriormente suddivisa per settori.

Se un giorno sarà riformato anche questo sistema di rappresentanza tutto sarà più semplice, razionale ed economico per tutti.

All'interno dell'unico sindacato si dovranno creare ovviamente uffici specifici per seguire i vari comparti o settori con la presenza di personale esperto e, quindi, interprete affidabile delle problematiche di ognuno.

CAMERE DI COMMERCIO

L'impostazione delle Camere di Commercio italiane, previste oggi con sedi provinciali, regionali (Unioncamere) e nazionale (Unioncamere Roma), potrebbero essere eventualmente ridotte a provinciali e nazionali, in quanto i dati riferiti alla Regione possono essere elaborati dalla sede nazionale, essendo in possesso di tutte le informazioni provenienti dalle sedi provinciali.

La riforma auspicabile per le Camere di Commercio, quindi, dovrebbe concentrarsi sulla messa a punto di funzioni e servizi, tenendo conto di quelli attivati dalle Associazioni Imprenditoriali. Essendo le Camere di Commercio strettamente collegate con ISTAT, il loro compito principale dovrebbe essere quello di rilevare i dati di carattere economico intervenendo presso ogni azienda iscritta all'Albo delle Imprese, facilitate dal fatto di essere gli unici organi a conoscere le aziende di nuova costituzione e quelle che cessano l'attività e, inoltre, sono autorizzate a chiedere loro i rispettivi dati, per renderli in parte di dominio pubblico.

La rete informatica oggi esistente permette e facilita ogni azione di rilevamento dati e anche di informazioni per settore, per comparto o per territorio in riferimento al fatturato, all'export, al personale occupato eccetera.

Raggiungendo tale obiettivo, le Camere di Commercio potranno, in base alle proprie funzioni, configurarsi come l'unica vera banca dati delle attività economiche, a cui tutti possono accedere gratuitamente o a pagamento.

ISTAT

Per raggiungere l'obiettivo di cui sopra è però importante che la Classificazione delle Attività Economiche ATECO 2007 gestita da ISTAT venga ampliata e messa a punto da esperti, comparto per comparto e settore per settore.

Il Centro Studi "Città e Democrazia" si sta impegnando da cinque anni per interpretare le problematiche del Comparto delle Tecnologie Agroalimentari nel Parmense, beneficiando dell'esperienza del proprio consigliere Mario Gelati che, per vent'anni, si è occupato degli stessi temi in campo nazionale anche per altri Comparti.

Utilizzando tale esperienza, unica in Italia, il Centro Studi propone modifiche e ampliamento ai codici ATECO 2007, come da esempi che seguono.

- **Codice 28.93 – Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (inclusi parti e accessori)**

- 29.53.1 *Fabbricazione, installazione, riparazione, manutenzione di macchine per la lavorazione e la preparazione delle bevande alcoliche e analcoliche*
- 29.53.2 *Fabbricazione, installazione, riparazione, manutenzione di macchine per la lavorazione delle carni fresche (bovine, equine, suine, ovine e avicole)*
- 29.53.3 *Fabbricazione, installazione, riparazione, manutenzione di macchine per la lavorazione delle carni conservate (bovine, equine, suine, ovine e avicole) uova e prodotti derivati*
- 29.53.4 *Fabbricazione, installazione, riparazione, manutenzione di macchine per la lavorazione del pesce e molluschi freschi*
- 29.53.5 *Fabbricazione, installazione, riparazione, manutenzione di macchine per la lavorazione del pesce e molluschi conservati e prodotti derivati*
- 29.53.6 *Fabbricazione, installazione, riparazione, manutenzione di macchine per la lavorazione della canna e barbabetola da zucchero, caffè, e altri prodotti per infusi e derivati*
- 29.53.7 *Fabbricazione, installazione, riparazione, manutenzione di macchine per la lavorazione del latte e derivati*
- 29.53.8 *Fabbricazione, installazione, riparazione, manutenzione di macchine per la l'industria molitoria, dei cereali (grano, orzo, riso) e derivati*
- 29.53.9 *Fabbricazione, installazione, riparazione, manutenzione di macchine per la lavorazione della pasta secca e fresca*
- 29.53.10 *Fabbricazione, installazione, riparazione, manutenzione di macchine per la lavorazione degli oli e grassi (animali e vegetali)*
- 29.53.11 *Fabbricazione, installazione, riparazione, manutenzione di macchine per la lavorazione dei prodotto da forno (pane, torte, grissini e prodotti di pasticceria ecc.)*
- 29.53.12 *Fabbricazione, installazione, riparazione, manutenzione di macchine per la lavorazione dei prodotti dolciari e del cioccolato (caramelle, cioccolatini, torroni, gelati, granite ecc.)*
- 29.53.13 *Fabbricazione, installazione, riparazione, manutenzione di macchine per la lavorazione dei prodotti ortofrutticoli freschi*
- 29.53.14 *Fabbricazione, installazione, riparazione, manutenzione di macchine per la lavorazione dei prodotti ortofrutticoli e loro prodotti derivati conservati (compresi i succhi di frutta)*
- 29.53.15 *Fabbricazione, installazione, riparazione, manutenzione di macchine per la lavorazione della frutta secca*

- 29.53.16 *Fabbricazione, installazione, riparazione, manutenzione di macchine per la raccolta dei prodotti ortofrutticoli e la trebbiatura (separazione dei cereali dalle cariatidi e dei legumi dal baccello)*
- 29.53.17 *Fabbricazione, installazione, riparazione, manutenzione di macchine varie per la lavorazione di prodotti diversi (miele, sale, prodotti di drogheria ecc.)*
- 29.53.18 *Fabbricazione, installazione, riparazione, manutenzione di macchine per la preparazione di pasti e bevande per alberghi ristoranti e bar (catering)*
- 29.53.19 *Fabbricazione, installazione, riparazione, manutenzione di macchine per la lavorazione del tabacco.*

- **Codice 28.29 – Fabbricazione installazione di macchine per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio compreso parti e accessori**

Ampliamento proposto:

- 28.29.01 *Macchine per l'industria alimentare*
- 28.29.02 *Macchine per l'industria cosmetica e per la cura personale*
- 28.29.03 *Macchine per l'industria farmaceutica*
- 28.29.04 *Macchine per l'industria chimica e petrolchimica*
- 28.29.05 *Macchine per industrie varie*

A sua volta, ognuna di queste dovrebbe essere suddivisa, per esempio (Industria Alimentare) come segue.

- 28.29.11 *Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi che effettuano sui prodotti operazioni di selezione e pulizia e operazioni di conservazione prima o dopo il confezionamento primario (Selezionatrici, pulitrici, pastorizzatori, sterilizzatori, surgelatori ecc.)*
- 28.29.12 *Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi che effettuano sugli imballaggi primari, sulle chiusure, sugli imballaggi secondari e di spedizione operazioni di pulizia e difesa da micro organismi (selezionatrici, pulitrici, sterilizzatori ecc.)*
- 28.29.13 *Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi per la movimentazione dei prodotti prima del confezionamento primario e per operazioni accessorie sugli stessi (trasportatori, elevatori, disensori, smistatori ecc.)*
- 28.29.14 *Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi per la movimentazione degli imballaggi primari e secondari, di spedizione vuoti e pieni e anche di chiusure accessori, e materiali per gli imballaggi (depalettizzatori, elevatori, di sensori, deviatori, divisori ecc.)*
- 28.29.15 *Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi per il confezionamento primario dei prodotti (formatrici, riempitrici, chiuditrici e avvolgitrici ecc.)*
- 28.29.16 *Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi per il confezionamento secondario e per imballaggi di spedizione (formatrici, riempitrici, chiuditrici e avvolgitrici ecc.)*

- 28.29.17 *Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi che effettuano operazioni di immagine e di identificazione sugli imballaggi e sui prodotti (marcatori, stampanti, etichettatrici ecc.)*
- 28.29.18 *Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di fine linea (palettizzatori, reggitrici, avvolgitrici di carichi palettizzati)*
- 28.29.19 *Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi vari impiegati in altre fasi del confezionamento e imballaggio*

Per quanto riguarda gli imballaggi, bisognerebbe mantenere la suddivisione per materiale e esplodere ogni punto (nelle ultime due cifre) sulla base del tipo di industria a cui l'imballaggio è destinato.

Per esempio:

- **Codice 16.24 – Fabbricazione di imballaggi in legno e sughero (comprendente contenitori, chiusure, accessori e materiali)**

- 16.24.01 *Fabbricazione di imballaggi in legno e sughero per l'industria alimentare*
16.24.02 *Fabbricazione di imballaggi in legno e sughero per l'industria cosmetica*
16.24.03 *Fabbricazione di imballaggi in legno e sughero per l'industria farmaceutica*
16.24.04 *Fabbricazione di imballaggi in legno e sughero per l'industria chimica e petrolchimica*
16.24.05 *Fabbricazione di imballaggi in legno e sughero per industrie varie*

Lo stesso concetto varrà per i seguenti codici:

Codice 17.21 – *Fabbricazione di carta e cartone e di imballaggi di carta e cartone (comprendente contenitori, chiusure, accessori e materiali)*

Codice 22.22 – *Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche (comprendente contenitori, chiusure, accessori e materiali)*

Codice 23.13 – *Fabbricazione imballaggi in vetro cavo (comprendente contenitori, chiusure, accessori e materiali)*

Codice 25.29.1 – *Fabbricazione imballaggi in metallo (comprendente contenitori, chiusure, accessori e materiali)*

Mario Gelati